

CAMMINO QUARESIMALE 2022

“SEDETEVI QUI, MENTRE IO VADO LÀ A PREGARE”

Secondo Venerdì

“...Io dovrei espiare, con mani e piedi...”

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù;
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

DIO, MIA GRAZIA, MIA SPERANZA,

RICCO E GRANDE REDENTORE.

TU, RE UMILE E POTENTE,

RISORTO PER AMORE, RISORGI PER LA VITA.

VERO AGNELLO SENZA MACCHIA,

MITE E FORTE SALVATORE SEI.

TU, RE POVERO E GLORIOSO RISORGI CON POTENZA,

DAVANTI A QUESTO AMORE LA MORTE FUGGIRÀ.



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito.**

Continuiamo il percorso che di settimana in settimana ci condurrà sempre più ad accostarci al grande dono d'Amore che Dio ha per noi, mettiamoci in cammino leggendo e meditando la Passione di Gesù nella versione del Vangelo secondo Matteo, aiutati da alcune riflessioni preparate da alcune persone della nostra comunità. Lasciamo che diventi un'occasione propizia per metterci in cammino insieme a Colui che tanto ha amato ed ama l'umanità da dare tutto se stesso per noi.

NON M'ABBANDONARE, MIO SIGNOR,

NON MI LASCIARE: IO CONFIDO IN TE (2 v)

PRIMO MOMENTO

ANNUNCIO DEL RINNEGAMENTO

E PREGHIERA NEL GETSÈMANI

Mt 26,31-46

Allora Gesù disse loro: «Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto infatti: *Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge*, ma dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea». E Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzassero di te, io non mi scandalizzerò mai». Gli disse Gesù: «In verità ti dico: questa notte stessa, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte». E Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti gli altri discepoli. Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola

con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà». E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciati, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: «Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina».

Gesù dopo tre anni di predicazione, hai fallito. L'umanità non ha capito. I tuoi discepoli stanno discutendo su chi, in caso di vittoria, starà alla tua destra o alla tua sinistra, e proprio Pietro, che ti ha appena giurato che anche se dovesse morire con te non ti tradirà mai, tra qualche ora ti rinnegherà. I capi dei sacerdoti hanno paura della forza destabilizzante della tua Parola. La folla ti cerca perché vuole il pane da mangiare. Gesù, non hai possibilità di farcela, hai perso, non è sufficiente tutto l'amore che hai donato. Forse aveva ragione il diavolo nel deserto. Ma davvero, Dio, pensavi che l'uomo lasciato libero di scegliere, avrebbe scelto te, che predichi la povertà, la mitezza e la giustizia? La scelta da fare è una sola. Rinunciare, andartene, salvarti. Oppure ... Oppure lasciare che le tenebre vincano, arrivare fino a morire appeso ad una croce e perdonare. Ma noi capiremo mai? Gesù ha scelto, accetta, si dona, forse sarà tutto inutile. Forse.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

RISOLLEVACI, SIGNORE, DALLE NOSTRE CADUTE

PER QUANDO NON RIUSCIAMO A GUARDARE CON GLI OCCHI DI CHI SPERA ...

PER QUANDO NON RIUSCIAMO A TESTIMONIARE LA GIOIA INCONTRATA...

PER QUANDO NON RIUSCIAMO A RINUNCIARE A COSE CHE CI APPESANTISCONO...

**NON M'ABBANDONARE, MIO SIGNOR,
NON MI LASCIARE: IO CONFIDO IN TE (2 v)**

SECONDO MOMENTO

L'ARRESTO DI GESÙ E LA FUGA DEI DISCEPOLI

Mt 26,47-56

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". E subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò. E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: "Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?". In quello stesso momento Gesù disse alla folla: "Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarmi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti". Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono.

Gesù viene catturato nell'orto del Getsèmani. Tutto intorno è aria di complotto e tradimento, ma in tutto ciò, "uno di quelli che erano con Gesù", prende la spada e colpisce il servo del sommo sacerdote. Matteo non ci svela il nome di quest'uomo ... io, tu, tutti noi potremmo essere quell'uomo pronti a proteggere Gesù, ma "tutto deve compiersi" ... I discepoli fuggono quando capiscono che il Signore accoglie quello che sta avvenendo perché si compia la volontà di Dio. Anche noi spesso siamo tentati di reagire "con la spada" alle situazioni che la vita ci presenta, ma Gesù ci invita ad accettare ...

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

AIUTACI A COMPIERE LA TUA VOLONTÀ, SIGNORE.

QUANDO NON SAPPIAMO COME AGIRE...

QUANDO IL NOSTRO CUORE È NEL DUBBIO ...

QUANDO VEDIAMO LE INGIUSTIZIE...

**NON M'ABBANDONARE, MIO SIGNOR,
NON MI LASCIARE: IO CONFIDO IN TE (2 v)**

TERZO MOMENTO GESÙ DAVANTI AL SINEDRIO

Mt 26,57-68

Ora quelli che avevano arrestato Gesù, lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale già si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito da lontano fino al palazzo del sommo sacerdote; ed entrato anche lui, si pose a sedere tra i servi, per vedere la conclusione. I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: "Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni". Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio". "Tu l'hai detto, gli rispose Gesù, anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo". Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". E quelli risposero: "È reo di morte!". Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; altri lo bastonavano, dicendo: "Indovina, Cristo! Chi è che ti ha percosso?".

Gesù davanti ai sacerdoti nel Sinedrio, per la prima volta, rivela la propria identità; spaventandoli al punto di cercare false testimonianze che confermino le loro teorie al fine di condannarlo. Quante volte non ci mettiamo in discussione e rimaniamo fermi sulle nostre posizioni. E' sempre il giusto che sopporta l'ingiustizia, non l'ingiusto.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

FA' RISPLENDERE IL TUO VOLTO, O SIGNORE.

NEI VISI DI COLORO CHE TI CERCANO...

NEI BAMBINI CHE CERCANO GIUSTIZIA E VERITÀ ...

IN CHI CERCA LIBERTÀ ...

**NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.
NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.**

BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

MOMENTO DI ADORAZIONE DELLA CROCE
ACCOMPAGNATO DALL'ASCOLTO DI UN BRANO TRATTO
DALLA PASSIONE SECONDO MATTEO DI J.S. BACH

BWV 244, Pt.1 Ich bin's, ich sollte büßen (Chorus)

Ich bin's, ich sollte büßen,
An Händen und an Füßen
Gebunden in der Höll.
Die Geißeln und die Banden
Und was du ausgestanden,
Das hat verdienet meine Seel.

Sono io. Io dovrei espiare,
con mani e piedi
legati nell'Inferno.
La mia anima dovrebbe soffrire
la flagellazione e le catene
che stai sopportando.

Tempo di Silenzio e preghiera personale

Preghiamo insieme con le parole di San Francesco

O ALTO E GLORIOSO DIO, ILLUMINA LE TENEBRE DEL CUORE MIO.
DAMMI UNA FEDE RETTA, SPERANZA CERTA,
CARITÀ PERFETTA E UMILTÀ PROFONDA.
DAMMI, SIGNORE, SENNO E DISCERNIMENTO
PER COMPIERE LA TUA VERA E SANTA VOLONTÀ. AMEN.

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Per i meriti e le intercessioni della reliquia della S. Croce vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.**

Se dopo averci definito tuoi amici,
Tu non ti fossi inginocchiato a lavarci,
dayenu, dayenu Adonai,
dayenu, dayenu Adonai.
Se quando tu ti sei chinato a lavarci,
poi non ti fossi a noi spezzato come pane,
dayenu, dayenu Adonai,
dayenu, dayenu Adonai.
Se quando tu ti sei spezzato come pane,
poi non ti fossi consegnato all'abbandono,
dayenu, dayenu Adonai,
ci sarebbe bastato, Signore
Per tutto questo cosa mai potrò donarti?
Se ti rendessi oro e perle senza pari
non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.
Se ti rendessi oro e perle senza pari,
ed aggiungessi il coro immenso dei respiri,
non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.

Se ti rendessi il coro immenso dei respiri,
ed aggiungessi terre, cieli ed universi,
non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.
Noi ti portiamo tralci spogli e solchi vuoti,
Tu ci darai stille d'uva e farina.
Solo Tu, solo Tu Adonai,
solo Tu, solo Tu basterai.
Noi ti portiamo stille d'uva e farina,
Tu ne farai il tuo corpo, o Signore.
Solo Tu, solo Tu Adonai,
solo Tu, solo Tu basterai.
Noi ti portiamo mille vite e mille cuori,
Tu ci farai un solo corpo, un solo cuore.
Solo tu, solo tu Adonai,
solo tu, solo tu basterai,
solo Tu, solo Tu basterai.